

Aperte le selezioni per Gulliver

C'è anche il festival "Senso del Ridicolo" nel progetto: come partecipare

► LIVORNO

Aperte le selezioni per partecipare a Gulliver, il progetto di intercultura tra i festival di approfondimento culturale italiani.

Sono aperte le iscrizioni per partecipare alla seconda edizione di Gulliver, il progetto nato lo scorso anno dalla sinergia tra i festival di approfondimento culturale Pistoia - Dialoghi sull'uomo, Leggendo Metropolitano di Cagliari e Il senso del ridicolo di Livorno - che offre a giovani volontari la possibilità di viaggiare, conoscere altri festival e allargare le proprie conoscenze.

Saranno anche quest'anno tre i volontari del festival di antropologia del contemporaneo Pistoia - Dialoghi sull'uomo, ideato e diretto da Giulia Cogoli, che entreranno a far parte del team organizzativo di Leggendo Metropolitano, festival internazionale di letteratura diretto da **Saverio Gaeta**, in programma a Cagliari da giovedì 8 a domenica 11 giugno.

A maggio, da venerdì 26 a domenica 28, arriveranno poi a Pistoia tre volontari dalla Sardegna e un gruppo di giovani volontari dal festival **Il senso del ridicolo** diretto da **Stefano Bartezzaghi**. Dal 22 al 24 set-

tembre, infine, saranno i volontari pistoiesi, per il secondo anno consecutivo, a recarsi a Livorno. Fino al 14 aprile possono inviare la propria candidatura studenti universitari, neo-laureati (che abbiano conseguito la laurea dopo il 31/12/2014) e dottorandi che si siano già proposti come volontari dei Dialoghi 2017. Per partecipare occorre inviare la candidatura, completa di curriculum vitae, a **Francesca Bechini**: f.bechini@comune.pistoia.it. Informazioni su www.dialoghisulluomo.it.

«Gulliver rappresenta perfettamente lo spirito dei festival

di approfondimento culturale: apertura, scambio, conoscenza, e investe naturalmente sui giovani, così come stiamo facendo nei festival», commenta **Giulia Cogoli**. «I festival culturali fanno viaggiare le persone sia di città in città, sia di idea in idea, mettendole a contatto con panorami e discorsi nuovi. Un progetto come Gulliver dà a ragazze e ragazzi questa stessa possibilità, mescolando la scoperta di una città al gusto di sentirsi utili e alla felice associazione fra la cultura, la relazione umana e, quando riesce, persino il divertimento», afferma Stefano Bartezzaghi.



L'inaugurazione della scorsa edizione del festival



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.